



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAMERINO

Orto Botanico

DIREZIONE

Camerino 21 Dic. 189

In settimana riceverò i libri
Le chiedo se non li ha trattiene-
ti più del dovere. - Mi
saluti tanto Mami; e tutti
d' famiglia. Come stanno la Sign.
Piera e la Bambina?
Pres. Sign. Prof. che si auguro bene.

Le invio copia di
una lettera che feci stampare in questi
giorni. Volei che il Pirotta la ricevesse
prima della Feste e gliela inviassi infatti
la vigilia d' Natale. Per lei attenti mi-
vea che queste fossero passate per non
risolvere di ingratitudine ricordi in epoca
di gioie serene.

Chiedi al Prof. Arcangeli che mi scriva
mi mi aveva dato voto contro dei Su-
bordini e S'immonni miei sostenitori; ma mi ri-
pudi con.

Cari Proprietari -

Mi dispiace di doverle dire che
Pisa 26-12-96

la mia posizione non mi permette d' darle
le informazioni particolari che V.le mi richiede.
Quello che posso dirle è che la mia condotta
è stata quale doveva essere, e che secondo il mio
parere, il risultato del concorso non è stato con-
forme alla vera giustizia. La ragione d' ciò con-
siste secondo il mio avviso, nel fatto che si per-
mette che entrino a far parte della Commis-
giudicatrice quelle stesse persone che hanno
insegnato ad uno dei concorrenti, o sia che
il Professore s'ida nella commissione a giudicare
il suo proprio ajuto allievo. Questo siste-
ma è a senso mio condannabile, giacché
è impossibile, specialmente ai tempi che
corrono, che il Professore possa giudicare serenamente
ed imparzialmente del suo ajuto
allievo. Qualcuno forse obietterà che
può esprimersi un certo compenso, quando
la commissione risulta composta da più

Parrai averle scritto che il Carol chiese ed ottenne
la Permessa. Che vi pare per Firenze? Nuovi strigli in
vista...! Ferrando fu mandato alla Corte di P. Vuolsi per
irregolarità commesse nel formare le commissioni etc. L'idea che
scepsero soltanto gli influenzabili. Questo passaggio sarà giaciuto al
Pozzetto, perché io che erano amici e si intendevano a meraviglia
lavoro i massoni — E lungo s' Ferr. andrò, fangi e andati
il come Costantino move di?

proprio che figurino in essa a giudicare
i loro stessi assistenti, ma ciò ben si può
avvenire, o la obiezione non ha valore, perché
non tutti i propri hanno lo stesso mo-
do di sentire, ne piegano la stessa energia
nel sostenere i loro ajuti. — Le loro in-
tre che se nel caso attuale, come in altri,
io non ho fatto protesta alcuna, ciò è stato
per non nuocere alla questione, giacché
spesso avviene che ricorrendo a mezzi troppo e-
nergici, non si fa altro che giovare agli avversari.
Le prego frattanto a voler guidare i miei etc.
Con gli onesti. Però le espongo paucis-
sime che io avrei ammirata una
netta e sbera protesta nei concorsi di
Catania, di Napoli e più ancora di Per-
ugia che sostengono non poche irregolarità.
Ma per troppo il quieto vivere si
impone al punto da determinare

